



romanzo

Aurora Ruffino

VOLEVO SALVARE I COLORI

Rizzoli

Aurora Ruffino

**VOLEVO SALVARE
I COLORI**

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2024 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17- 18544-8

Prima edizione: ottobre 2024

Realizzazione editoriale: Studio Noesis

Volevo salvare i colori

A te, mamma.

Suoni che spaccano i timpani, tamburi che tengono un ritmo veloce e costante. Il mondo salta, la terra trema. 22 luglio 1996, ore 23: il concerto più fico della mia vita. Sono la più scatenata del gruppo, mi dimeno, tum-tum-tum nella testa, tum-tum-tum nello stomaco, tum-tum-tum... un brivido giù per l'inguine. Ballo senza curarmi di chi mi sta attorno. Sono bella, la pelle soffice e delicata. Alle quattro del mattino le casse ancora vibrano, i tamburi dettano il ritmo. Poggiamo quando i colpi accelerano e ci riposiamo quando rallentano.

D'un tratto qualcuno mi prende e mi gira con forza, grido ma non ho paura. Mi accarezzano la schiena. Sono tutta bagnata. Qualcuno poggia il suo naso sulla mia guancia. Puzzo di ferro e vaniglia. Poi, labbra su labbra. Un gusto aspro e salato. Pochi secondi e, infine, il vuoto. Ho perso l'udito. Non sento più nulla. Non sono più in grado di sentire i tamburi. I suoi tamburi. Mi guardo intorno con fatica, la luce è troppo forte. Di fronte a me, solo occhi. Due enormi occhi verdi. Labbra da donna, un sorriso che mi regala serenità. Mi tocco la pancia, mi hanno tagliato il cordone. Quegli occhi ora sono immobili, i tamburi tacciono e il suo cuore non batte più.

Sono nata da sette minuti e ho già ucciso mia madre.